



REGIONE DEL VENETO

REPORT SULL'ATTIVITÀ VACCINALE
DELL'ANNO 2009

E

MONITORAGGIO DELLA SOSPENSIONE
DELL'OBBLIGO VACCINALE

Dati di copertura vaccinale rilevati al 31.03.10

Giugno 2010

INDICE

| | |
|--|---------|
| Premessa | pag. 3 |
| Risultati delle attività di vaccinazione eseguite nella Regione Veneto nell'anno 2009 | pag. 4 |
| • Morbillo | pag. 6 |
| • Motivi della mancata vaccinazione antipolio | pag. 7 |
| • Richiami antipolio nel settimo anno di età | pag. 8 |
| • Richiami antidifterite-tetano e pertosse al settimo anno di età | pag. 8 |
| Monitoraggio delle vaccinazioni sui nuovi nati al 31/03/2010 | pag. 9 |
| • Valutazione della sospensione dell'obbligo vaccinale: le prime dosi | pag. 9 |
| • Dosi di vaccino somministrate ai nati degli ultimi tre semestri | pag. 9 |
| • Non vaccinati contro la poliomielite per i nati nel secondo semestre 2009 | pag. 10 |
| • Livello delle percentuali di vaccinati per gli altri vaccini | pag. 12 |
| • Pneumococco 7valente | pag. 12 |
| • Morbillo, Parotite, Rosolia per i nati nel secondo semestre 2008 | pag. 13 |
| • Varicella per i nati nel secondo semestre 2008 | pag. 14 |
| • Meningococco C per i nati nel secondo semestre 2008 | pag. 15 |
| • Richiami alla vaccinazione | pag. 15 |
| • Richiami per morbillo, varicella e meningococco C al sesto anno di età | pag. 15 |
| • Richiami per varicella, meningococco C e difterite-tetano-pertosse al quindicesimo anno di età | pag. 17 |
| • Campagna di vaccinazione anti-HPV | pag. 19 |
| • Coperture vaccinali e adesione alla vaccinazione per le coorti 1996-1998 per Azienda Ulss | pag. 19 |
| • Numero di dosi di vaccino anti-HPV somministrate | pag. 21 |
| Conclusioni | pag. 22 |

Premessa

Nella prima parte del rapporto vengono riportati i risultati dell'attività vaccinale compiuta nel 2009 e relativa ai nati della coorte 2007 (coperture a 24 mesi). Al fine di ottenere dei tassi di copertura che tengano conto dell'effettiva popolazione a cui sono destinate le vaccinazioni è stata applicata una procedura di pulizia del denominatore. Tra i nati della coorte di interesse sono quindi stati esclusi i bambini italiani domiciliati all'estero, i nomadi, i senza fissa dimora e i non rintracciabili.

In seguito all'applicazione della sospensione dell'obbligo vaccinale in Regione Veneto (L.R. 7/2007), è stata rafforzata l'attività di sorveglianza relativa alla percentuale di nati che vengono sottoposti alle vaccinazioni. Tale attività di monitoraggio viene effettuata tramite una rilevazione semestrale con un'apposita scheda denominata "Allegato C".

Nella seconda parte del rapporto vengono quindi presentati i risultati, aggiornati al 31/03/2010, relativi alle percentuali di vaccinati per i nati del secondo semestre 2009 raffrontati con quelli del primo semestre dello stesso anno e del secondo semestre 2008. I valori riportati sono da intendersi semplicemente come percentuali di bambini sottoposti alla vaccinazione e non come tassi effettivi di copertura vaccinale, in quanto si tratta di dati parziali, riferiti ai nati di un solo semestre e rilevati con margini temporali molto stretti.

A partire dal 30/09/2008 la scheda di rilevazione denominata "Allegato C" è stata migliorata, introducendo delle modifiche che permettono una pulizia del denominatore impiegato nel calcolo dei livelli di vaccinati secondo quanto previsto dal percorso di autorizzazione all'esercizio e accreditamento dei servizi vaccinali (DGR 22/2002).

La scheda di rilevazione adottata a livello regionale consente di individuare i non vaccinati contro la poliomielite sulla base della motivazione che ha portato alla mancata somministrazione del vaccino. In questo modo si evidenziano le criticità maggiori relativamente alla mancata adesione alle vaccinazioni ex-obbligatorie.

L'allegato C consente di monitorare, oltre alle vaccinazioni per le quali è stato sospeso l'obbligo vaccinale, anche le vaccinazioni antimorbillo, antiHib e quelle inserite nel calendario vaccinale regionale: antimeningococco C, antipneumococco, antivaricella ed antipapilloma virus (DGR 4403/2005 e successive modifiche ed integrazioni).

E' anche prevista nella rilevazione al mese marzo, una sezione dedicata alle vaccinazioni di richiamo: al sesto anno di età per morbillo, varicella e meningococco C, e al 15° anno di età per morbillo, meningococco C e difterite-tetano-pertosse.

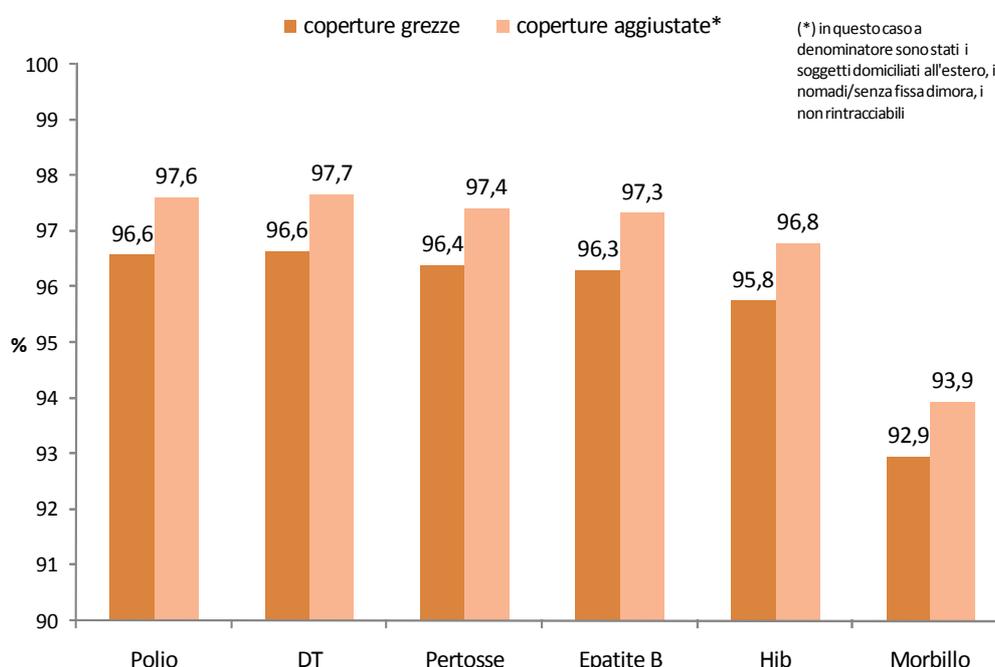
RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DI VACCINAZIONE ESEGUITE NELLA REGIONE VENETO

I livelli medi di copertura vaccinale a 24 mesi di vita raggiunti nel 2009 nella Regione Veneto risultano elevati: in particolare per poliomielite, difterite-tetano, pertosse, epatite B e per le malattie invasive da Haemophilus influenzae tipo B (Hib) si è superata la soglia di copertura vaccinale del 95%, indicata come obiettivo nel Piano Nazionale Vaccini.

La protezione contro il morbillo, pur mantenendosi a livelli inferiori rispetto a quelli previsti dal Piano Nazionale di eliminazione del morbillo e della rosolia congenita, risulta aumentata rispetto agli anni precedenti e raggiunge, per l'anno 2009, il 93,9%.

Negli ultimi anni i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle Aziende Ulss sono stati stimolati dalla Direzione Regionale di Prevenzione ad effettuare un monitoraggio più preciso dei soggetti non vaccinati specificando i motivi di mancata vaccinazione: in questo modo è stato possibile pulire il denominatore utilizzato nel calcolo delle coperture vaccinali togliendo dalla coorte dei nati i bambini domiciliati all'estero, quelli nomadi o senza fissa dimora e quelli non rintracciabili. La Figura 1 mette a confronto le coperture vaccinali senza (copertura grezza) e con (copertura aggiustata) la "pulizia" dei denominatori.

Figura 1: Coperture vaccinali a 24 mesi. Coorte 2007: 47.612 nati; dato aggiustato: 47.108 nati. Regione Veneto, anno 2009.



Anche le coperture vaccinali calcolate a livello delle singole Aziende Ulss sono generalmente molto alte (Tabella 1): escludendo il morbillo che ha una trattazione a parte, il range varia tra il 93,6% dell'epatite B e l'infezione da Hib (nell'Az. Ulss 3) e il 99,8% per tutte le altre malattie (nell'Az. Ulss 19).

Tabella 1: Indicatori di sintesi delle coperture vaccinali aggiustate ottenute dalle diverse Aziende Ulss. Regione Veneto, anno 2009.

| Vaccinazione | Media Regionale | Minimo | Massimo |
|--------------|-----------------|--------|---------|
| Polio | 97,6 | 93,8 | 99,8 |
| DT | 97,7 | 94,0 | 99,8 |
| Pertosse | 97,4 | 93,8 | 99,8 |
| Epatite B | 97,3 | 93,6 | 99,8 |
| HIB | 96,8 | 93,6 | 99,8 |
| Morbillo | 93,9 | 85,5 | 98,7 |

La maggiore variabilità nei livelli di copertura vaccinale tra le Aziende Ulss si registra per la vaccinazione contro il morbillo. La situazione risulta però nettamente migliore rispetto all'anno precedente: sono ben 10 le Aziende Ulss della Regione che nel 2009 hanno raggiunto o superato il 95% di copertura per questa vaccinazione a 24 mesi di vita, contro le sole 4 Aziende dell'anno precedente.

Le Figura 2 e 3 riportano nel dettaglio le coperture vaccinali delle diverse Aziende Ulss del territorio per ciascun tipo di malattia prevenibile tramite la vaccinazione.

Figura 2: Coperture vaccinali aggiustate a 24 mesi nelle Aziende Ulss per difterite-tetano, epatite B e Hib. Regione Veneto, anno 2009.

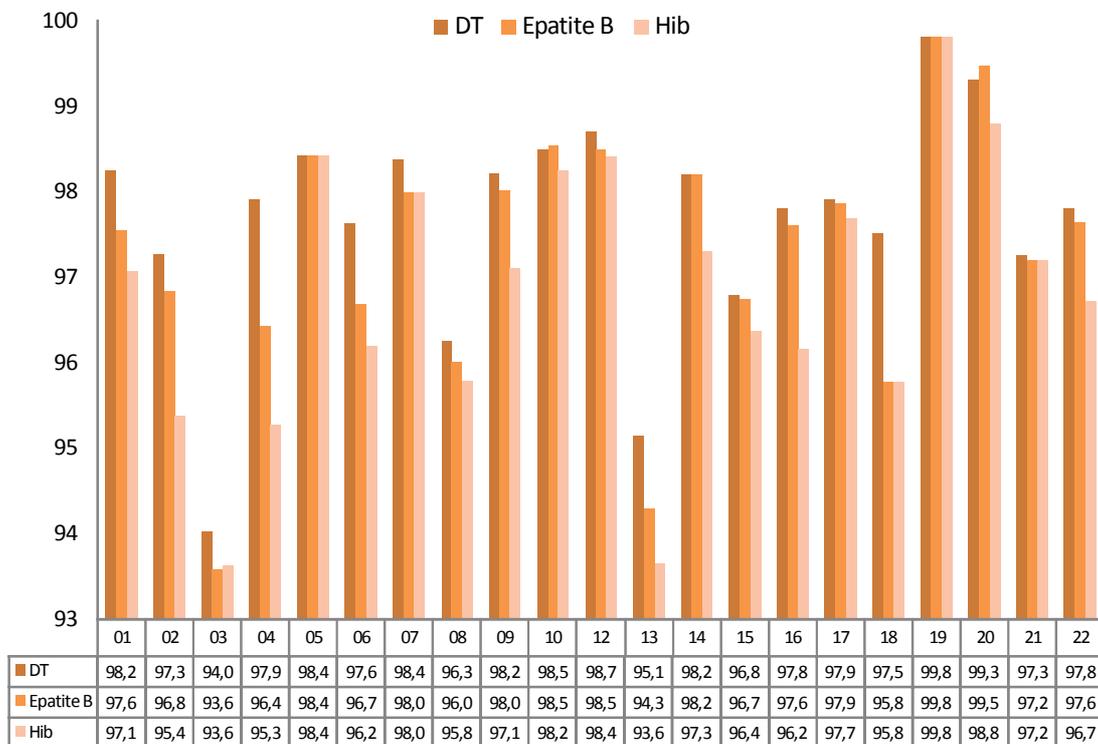
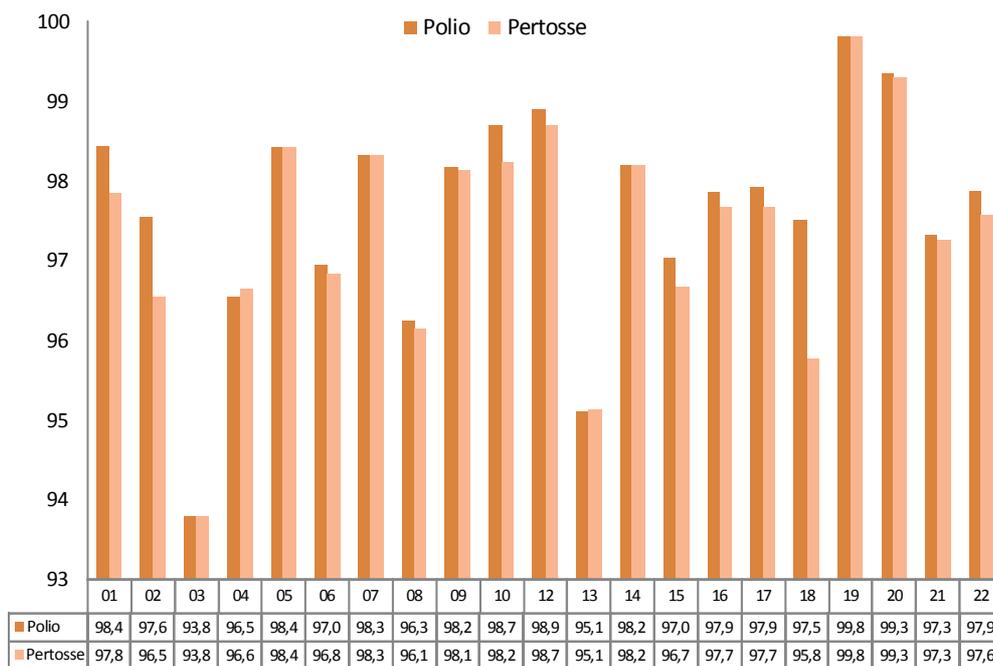
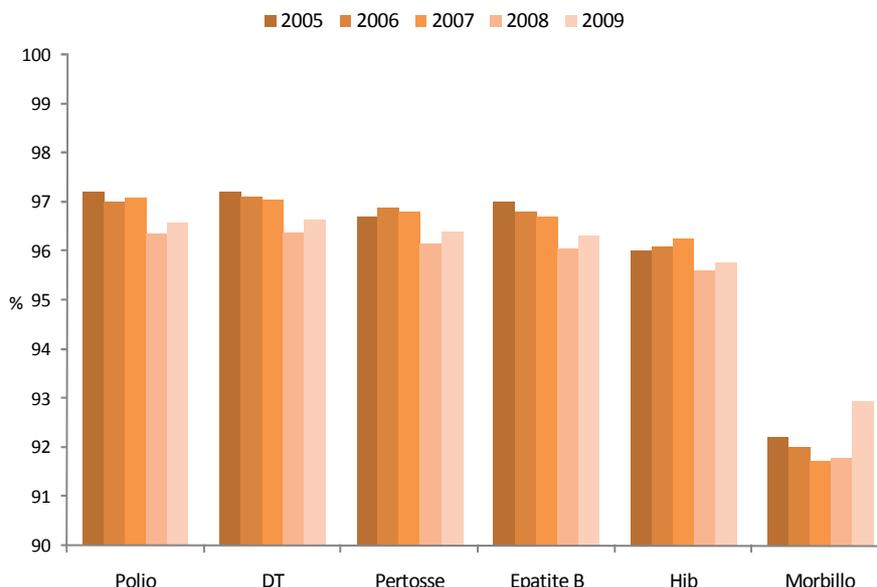


Figura 3: Coperture vaccinali aggiustate a 24 mesi nelle Aziende Ulss per poliomielite e pertosse. Regione Veneto, anno 2009.



La Figura 4 mostra come per gli ultimi 5 anni si osservino solo modeste variazioni nelle coperture di tutte le vaccinazioni considerate. Va comunque segnalato il costante aumento delle coperture contro il morbillo nell'arco dell'ultimo triennio, risultato del buon lavoro di counselling vaccinale messo in atto dagli operatori dei Servizi Vaccinali.

Figura 4: Andamento delle coperture vaccinali grezze a 24 mesi nella Regione Veneto, anni 2005-2009.



Morbillo

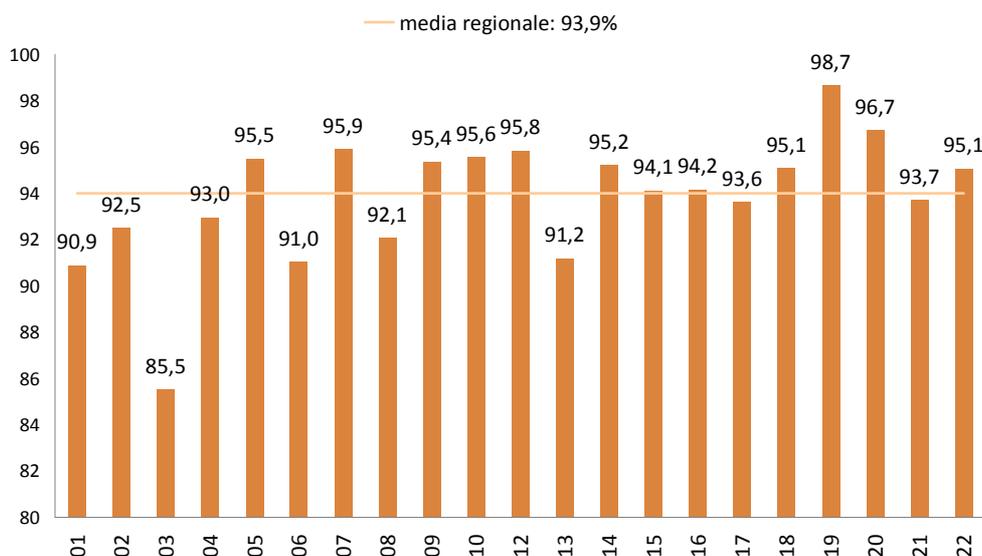
Una trattazione a parte merita la vaccinazione contro il morbillo.

Intorno alla metà degli anni novanta i livelli di copertura medi regionali contro il morbillo erano di circa l'80%. In seguito all'attuazione del Programma Regionale di eliminazione del morbillo e della rosolia congenita la copertura vaccinale si è stabilizzata pur con ampie variazioni locali, e ha raggiunto nel 2009 il valore medio (copertura aggiustata) del 93,9%.

Come si evidenzia nella Figura 5, a fronte di una copertura media regionale del 94% circa, vi sono ancora importanti differenze tra le varie Aziende Ulss: in 10 di esse si è raggiunto e superato l'obiettivo del 95%, mentre nella Azienda Ulss 3 di Bassano la copertura vaccinale risulta ancora inferiore al 90%.

A livello generale, l'andamento vaccinale contro il morbillo per l'anno 2009 denota quindi un netto incremento dell'adesione alla vaccinazione in tutto il territorio regionale.

Figura 5: Coperture vaccinali aggiustate per morbillo a 24 mesi di vita per morbillo per Azienda Ulss. Regione Veneto, anno 2009.



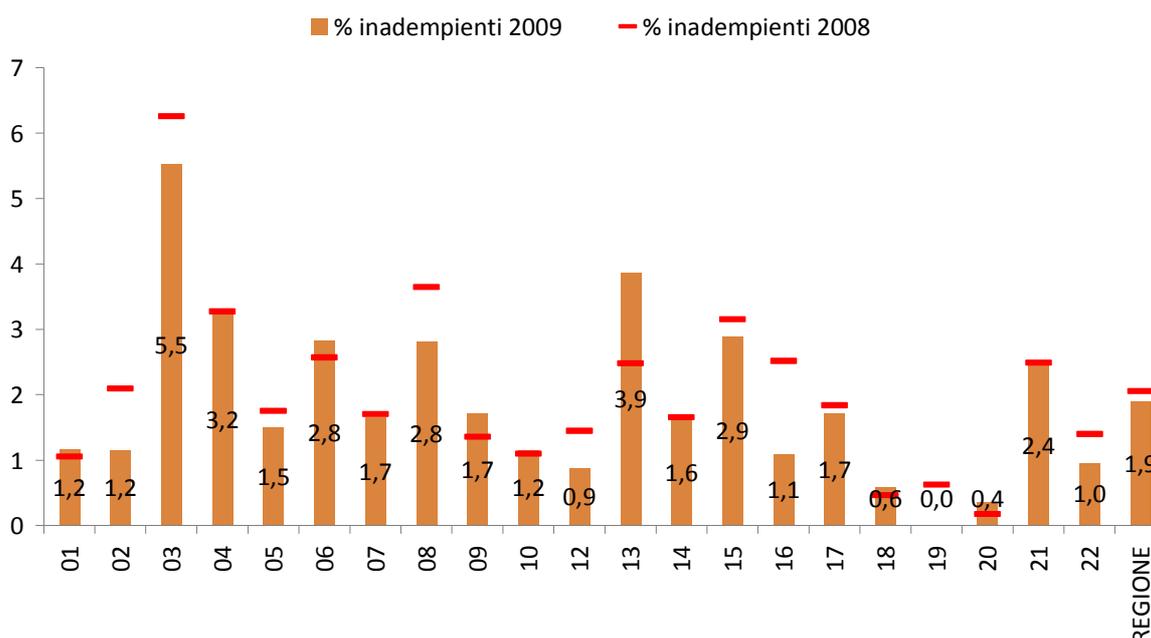
Motivi della mancata vaccinazione antipolio

Nel 2009 nel territorio regionale non si sono sottoposti a vaccinazione antipolio 1.631 soggetti nati nella coorte del 2007; di questi, i rifiuti alla vaccinazione, sono stati 903 (pari a 1,9% dei bambini nati nel 2007), 57 in meno rispetto allo scorso anno (coorte di nati nel 2006).

In più della metà delle Aziende Ulss il numero di genitori che non hanno portato i propri figli ad eseguire la vaccinazione contro la poliomielite si è ridotto rispetto al 2008. Si osserva invece un aumento importante del numero di non vaccinati nell'Azienda 13.

Rispetto all'anno precedente la quota regionale di rifiuti alla vaccinazione antipoliomielite è lievemente diminuita (dal 2,1% all'1,9%); resta però una sensibile eterogeneità territoriale. Nel 2009, la distribuzione percentuale di rifiuti vaccinali per Azienda Ulss varia da 0 per l'Aziende Ulss 19 al 5,5% dell'Azienda 3; per altre 2 Aziende i valori sono superiori al 3% (Figura 7).

Figura 7: Percentuale di rifiuti alla vaccinazione antipoliomielite per Azienda Ulss. Regione Veneto, anni 2008- 2009 (coorti di nati nel 2006 e 2007).



La Tabella 2 riporta la distribuzione dei bambini non vaccinati contro la poliomielite rispetto alla motivazione che ha portato alla mancata vaccinazione.

Tabella 2: Distribuzione dei bambini non vaccinati per antipoliomielite rispetto alla motivazione della mancata vaccinazione. Regione Veneto, anno 2009.

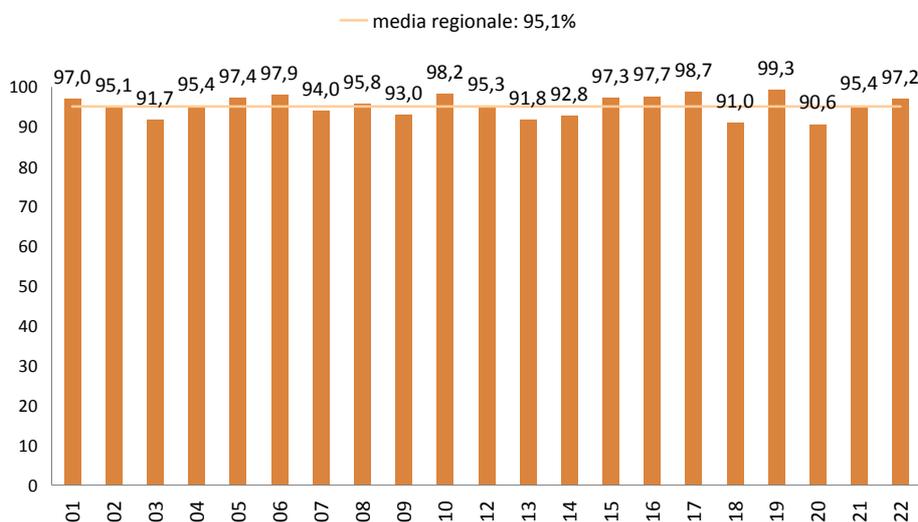
| | N. | % sui non vaccinati | % sui 47.612 nati |
|---------------------------------|--------------|---------------------|-------------------|
| Italiani domiciliati all'estero | 53 | 3,25% | 0,10% |
| Nomadi | 32 | 1,96% | 0,07% |
| Senza fissa dimora | 15 | 0,92% | 0,03% |
| Esonerati per motivi di salute | 40 | 2,45% | 0,09% |
| Rifiuti | 903 | 55,36% | 1,88% |
| Ritardatari | 184 | 11,28% | 0,39% |
| Non rintracciabili | 404 | 24,77% | 0,86% |
| Totale non vaccinati | 1.631 | | |

Richiami antipolio nel settimo anno di età

La copertura media regionale per i richiami di antipoliomielite (4° dose) dei nati nel 2002, come da calendario regionale in vigore, risulta del 95,1%, in linea con il dato dell'anno precedente (95,6%).

La Figura 8 riporta la distribuzione di questo dato per le singole Azienda Ulss del territorio: il picco massimo è pari al 99,3% nell'Azienda Ulss 19, mentre la copertura più bassa si ha in corrispondenza dell'Azienda 20. Va comunque sottolineato che, in tutti i territori regionali oltre il 90% dei bambini nati della coorte del 2002 si è sottoposto alla vaccinazione di richiamo contro la poliomielite.

Figura 8: Copertura per 4°dose di antipolio per Azienda Ulss (coorte del 2002). Regione Veneto, 2009.



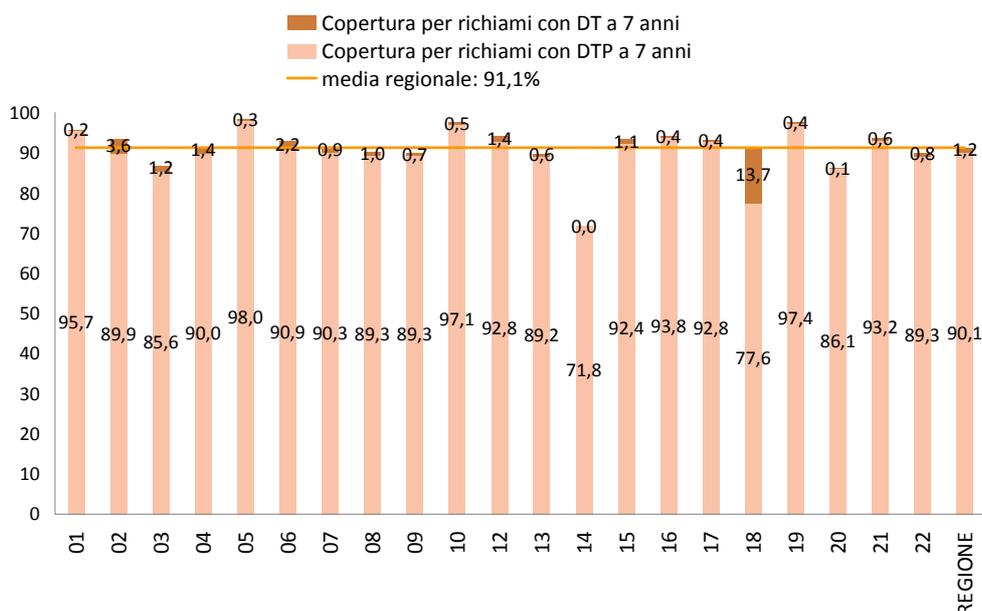
Richiami antidifterite-tetano e pertosse a settimo anno di età

La copertura media regionale per i richiami nel settimo anno di età contro difterite e tetano è stata del 91,3%, quella per i richiami contro difterite, tetano e pertosse è risultata dell' 90,1%; in linea con i dati dell'anno precedente che riportavano una copertura per DT pari al 91,8% e per DTP pari al 90,3%.

Come si può vedere dalla Figura 9, solo in 4 Aziende l'obiettivo del 95% è stato superato, mentre in altre 4 Aziende il valore di copertura raggiunto per il richiamo difterite tetano entro i sette anni è risultato inferiore al 90%.

In tutte le Aziende Ulss la proporzione di vaccini DTP utilizzata per i richiami è sensibilmente maggiore rispetto ai DT. Solo nell'Azienda Ulss 18 i vaccini antidifterite-tetano costituiscono oltre il 13% di quelli utilizzati per i richiami, mentre nell'Azienda 14 viene utilizzato il solo vaccino DTP.

Figura 9: Copertura a 7 anni per dose di richiamo con DT o DTP (coorte del 2002). Regione Veneto, 2009.



MONITORAGGIO DELLE VACCINAZIONI SUI NUOVI NATI AL 31/03/2010

Si tiene a precisare che scopo principale del monitoraggio semestrale, non è calcolare delle coperture vaccinali, per le quali è solo il Modello 19R deputato a fornire i dati consolidati, ma valutare l'andamento dell'attività tramite la comparazione fra le Aziende Ulss (benchmarking).

Valutazione della sospensione dell'obbligo vaccinale: le prime dosi

Di seguito vengono riportate le percentuali di vaccinati depurando il denominatore dal numero di bambini italiani domiciliati all'estero, dei nomadi o senza fissa dimora e di coloro che non sono rintracciabili; procedura questa che consente di ottenere un'informazione più accurata.

Nel secondo semestre 2009 sono nati, in Regione Veneto, un totale di 24.416 bambini, di cui 136 appartenenti ad una delle categorie escluse dalla procedura di aggiustamento del denominatore (20 domiciliati all'estero, 13 nomadi, 5 senza fissa dimora e 98 non rintracciabili); la coorte alla quale si farà riferimento comprende quindi 24.280 nati.

In Tabella 3 vengono accostati i dati di quest'ultima rilevazione con quelli delle due precedenti (dati al 30/09/09 e al 31/03/2009 non aggiornati per evitare distorsioni). Va anzitutto sottolineato che le percentuali di bambini nati nel secondo semestre del 2009 che si sono sottoposti alle vaccinazioni per cui è stato sospeso l'obbligo vaccinale si mantengono in linea con la soglia del 95,0% prevista dal Piano Nazionale Vaccini, anche se si nota una lieve flessione verso il basso rispetto alle rilevazioni precedenti. Va comunque precisato che l'attività vaccinale non si è ancora conclusa su alcune aree del territorio regionale, anche per i noti problemi di disponibilità del vaccino esavalente, e pertanto i dati presentati subiranno degli aggiustamenti al rialzo.

In generale i livelli di vaccinazione sono sovrapponibili e variano dal 95,1% per il tetano e il 94,9% per la Pertosse, l'Epatite B e le malattie invasive da Haemophilus influenzale tipo B (Hib).

Al 31/03/2010 il 94,3% dei genitori ha scelto di sottoporre il figlio alla vaccinazione con il preparato esavalente. A livello regionale al 2,7% dei bambini nati nel semestre di riferimento è stato somministrato un vaccino singolo; una maggiore richiesta di singoli vaccini in alternativa all'esavalente si osserva soprattutto nelle Aziende Ulss 13, 20, 2 e 4.

Tabella 3: Percentuali di vaccinati con la prima dose per tetano, difterite, pertosse, poliomielite, epatite B e Hib nella Regione Veneto. Confronto tra le coorti di nati del secondo e del primo semestre 2009 e del secondo semestre del 2008. Dati al 31/03/10.

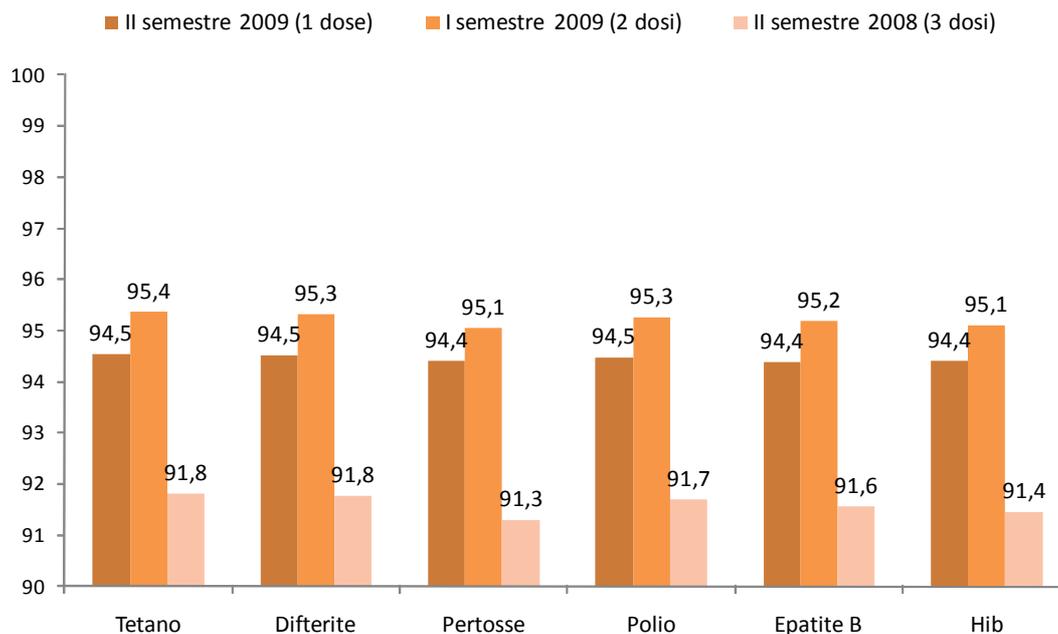
| Tipo di vaccino | Nati 2° semestre 2009 (24.280) | Nati 1° semestre 2009 (22.875) | Nati 2° semestre 2008 (24.711) |
|-----------------|-----------------------------------|------------------------------------|-----------------------------------|
| Tetano | 95,1% | 95,2% | 95,4% |
| Difterite | 95,0% | 95,2% | 95,3% |
| Pertosse | 94,9% | 95,2% | 95,3% |
| Antipolio | 95,0% | 95,2% | 95,3% |
| Epatite B | 94,9% | 95,4% | 95,5% |
| Hib | 94,9% | 95,1% | 95,2% |

Dosi di vaccino somministrate ai nati degli ultimi tre semestri

L' "Allegato C" contiene oltre ai dati della prima dose di vaccino per i nati nella coorte del secondo semestre 2009, anche quelli sulle seconde dosi e i cicli completi rispettivamente per i bambini nati nel primo semestre dello stesso anno e nel secondo semestre del 2008.

I dati (percentuali "grezze") vengono qui calcolati mantenendo il numero complessivo di nati, in quanto le informazioni che consentono la pulizia del denominatore sono richieste solamente per le prime dosi e consolidate con la rilevazione a 24 mesi.

Figura 10: Percentuali "grezze" di vaccinati per tetano, difterite, pertosse, poliomielite, epatite B e Hib nella Regione Veneto per numero di dosi somministrate. Dati al 31/03/10.



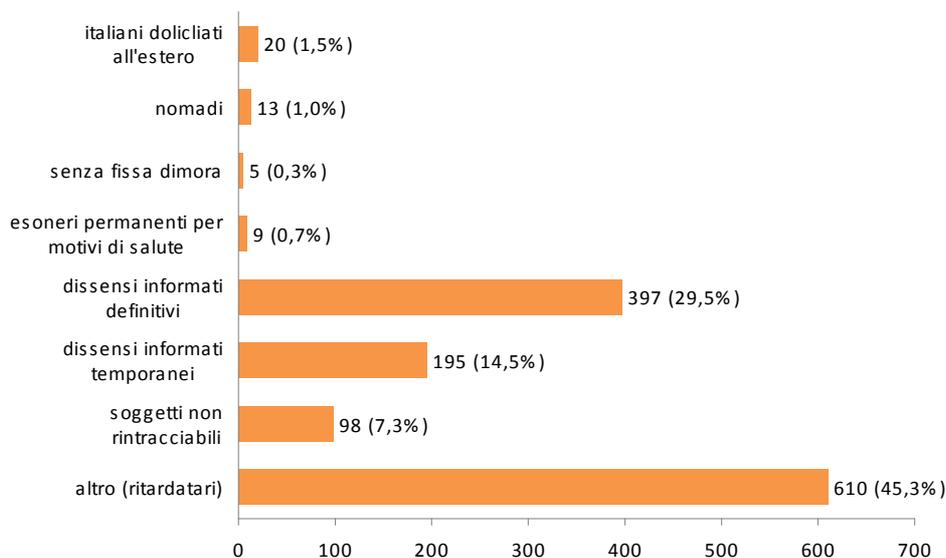
Dalla Figura 10 si nota come, per tutte le malattie per cui è stata prevista la sospensione dell'obbligo vaccinale, si abbiano percentuali di vaccinati più elevate per la coorte di bambini nati nel primo semestre del 2009 (valori superiori al 95,0%, seconda dose). I cicli completi (3 dosi) per i bambini nati negli ultimi sei mesi del 2008 invece coprono circa il 91,5% dei nati.

Non vaccinati contro la poliomielite per i nati nel secondo semestre 2009

Complessivamente, in tutta la Regione 1.347 bambini, pari al 5,5% dei 24.416 nati nel secondo semestre del 2009, non si sono sottoposti a vaccinazione antipolio; di questi, 20 bambini (1,5%) risultano domiciliati all'estero (Figura 11).

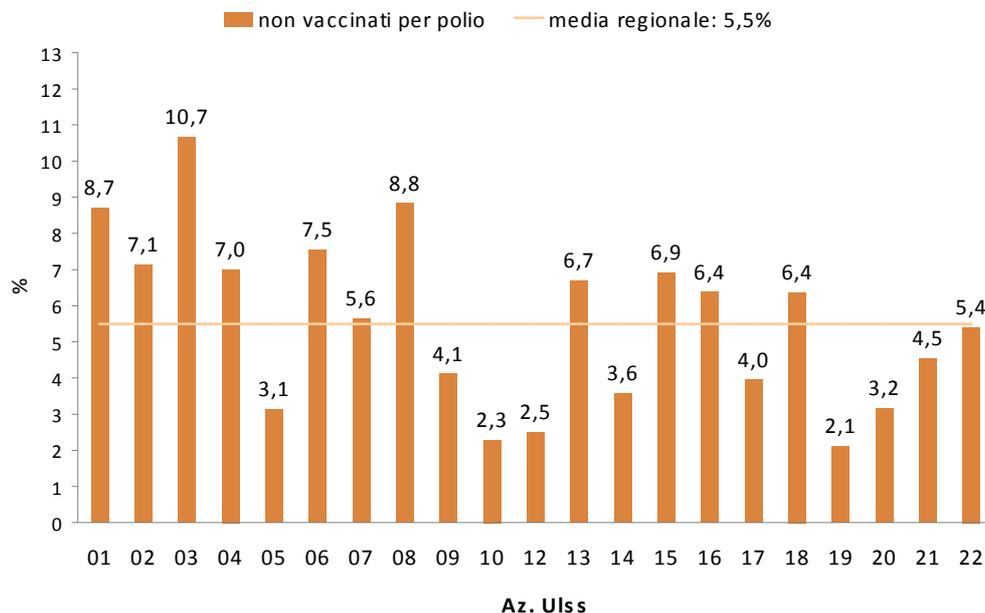
Una buona parte di queste mancate vaccinazioni (45,3%) sono in realtà recuperabili in quanto risultano essere ritardi di soggetti che hanno chiesto di rinviare temporaneamente la vaccinazione o sono stati differiti per mancanza di vaccino. Sono pochi i bambini nomadi o senza fissa dimora e gli esoneri per motivi di salute (totale n=27).

Figura 11: Motivi di mancata vaccinazione antipoliomielite. Nati secondo semestre 2009. Dati al 31/03/2010.



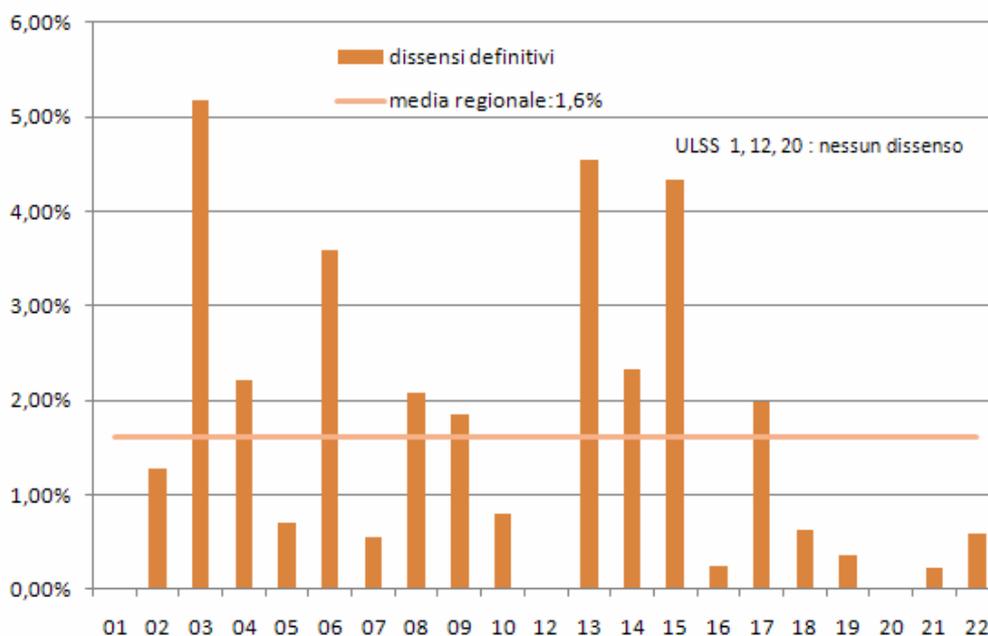
A livello territoriale la percentuale di bambini che non si sono sottoposti alla vaccinazione contro la poliomielite varia dal 2,1% dell'Azienda Ulss 19 al 10,7% dell'Azienda di Bassano del Grappa (Figura 12).

Figura 12: Percentuale di mancate vaccinazioni antipoliomielite per Azienda Ulss della Regione Veneto. Nati secondo semestre 2009. Dati al 31/03/2010.



A livello regionale, si osserva che i dissensi definitivi¹ per i nati nel secondo semestre del 2009 risultano pari allo 1,6%, mentre i rifiuti temporanei² raggiungono lo 0,8%. La Figura 13 mette a confronto la quota di dissensi informativi definitivi per le diverse Aziende Ulss della Regione. Nulla o inferiore all'1% risulta essere la percentuale di dissensi definitivi in 11 Aziende Ulss, mentre supera il 5% nella sola Az. Ulss 3.

Figura 13: Percentuale di dissensi informativi definitivi per Azienda Ulss della Regione Veneto. Nati secondo semestre 2009. Dati al 31/03/2010.



¹ Per dissensi informati definitivi si intende la quota di genitori che hanno espresso in maniera esplicita 'intenzione di non aderire alla vaccinazione offerta al proprio bambino.

² I dissensi temporanei invece sono rappresentati da quei genitori che al momento non sono intenzionati a sottoporre il figlio alla vaccinazione, ma che prenderanno più avanti una decisione in merito.

Livelli delle percentuali di vaccinati per gli altri vaccini

La scheda "Allegato C" permette di monitorare le percentuali di vaccinati anche per altri vaccini per i quali non era previsto l'obbligo vaccinale. Nelle pagine seguenti verranno quindi riportati i livelli di vaccinazione contro il pneumococco 7valente per tutte e tre le ultime coorte di nati (secondo e primo semestre del 2009 e secondo semestre del 2008); mentre per i soli bambini nati nel secondo semestre 2008 verranno presentati i tassi di copertura per morbillo, parotite, rosolia, varicella e meningococco C.

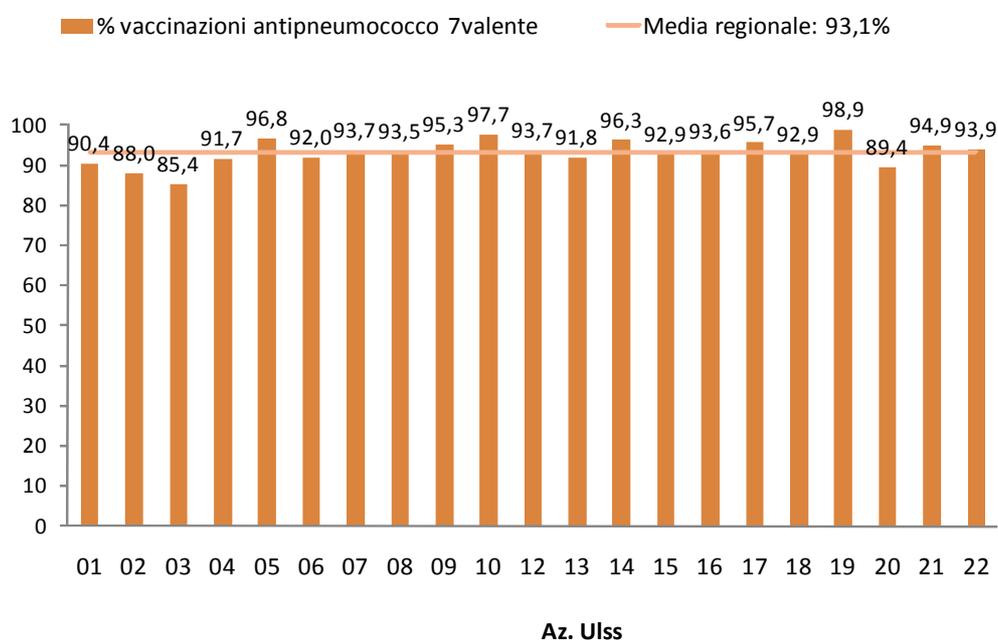
Pneumococco 7valente

Per quanto riguarda la somministrazione della prima dose della vaccinazione contro il pneumococco 7valente si fa riferimento ai nati nel secondo semestre del 2009 e viene applicata la procedura di pulizia del denominatore.

A livello regionale il tasso di vaccinati aggiustato risulta pari al 93,1%, in linea con quello rilevato alla rilevazione precedente (93,5%).

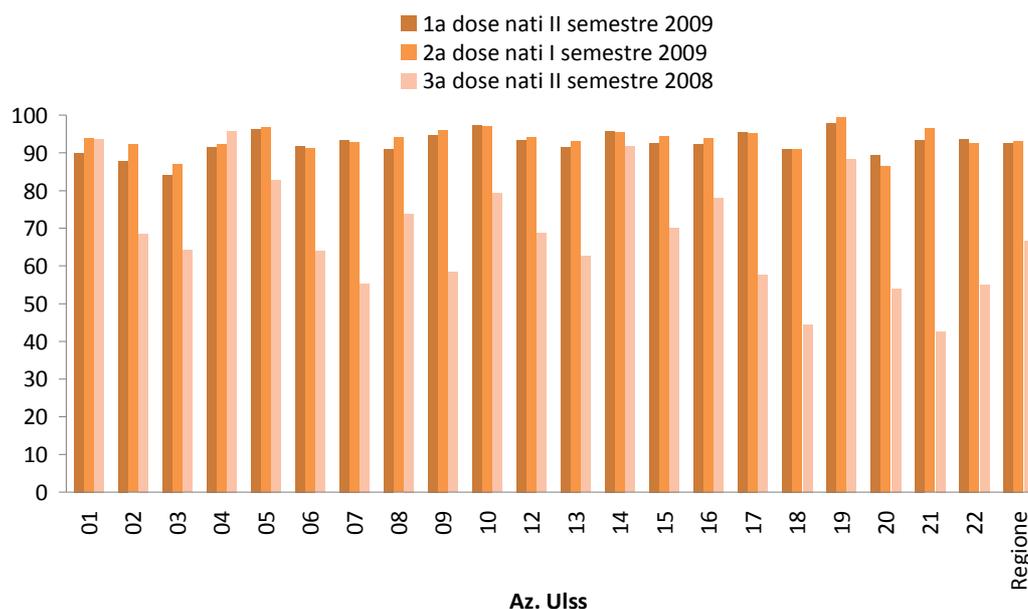
A dettaglio aziendale si osserva che i livelli di vaccinati contro il pneumococco 7valente assumono valori superiori al 90,0% in 18 AULSS su 21 (Figura 14). I valori più elevati si registrano nelle Aziende Ulss 19 (98,9%) e 10 (97,7%), mentre quelli più contenuti si hanno in corrispondenza delle Aziende 3 (85,4%), 2 (88,0%) e 20 (89,4%).

Figura 14: Percentuali aggiustate per vaccino contro il pneumococco 7valente nelle Aziende Ulss della Regione Veneto. Nati secondo semestre 2009. Dati al 31/03/2010.



In Figura 15 vengono riportati i livelli di vaccinazioni antipneumococco per Azienda Ulss; per permettere la confrontabilità dei dati non è stata applicata, in questo caso, la procedura di pulizia del denominatore. Mentre la quota di vaccinati per le prime e le seconde dosi supera ovunque l'80,0%, quella per i cicli completi si posizionano su percentuali decisamente più contenute: le medie regionali sono infatti pari al 92,6% per le prime dosi, al 93,2% per le seconde e al 66,7% per le tre dosi.

Figura 15: Livelli di vaccinazione contro il pneumococco 7valente nelle Aziende Ulss della Regione Veneto per numero di dosi somministrate. Dati al 31/03/2010.



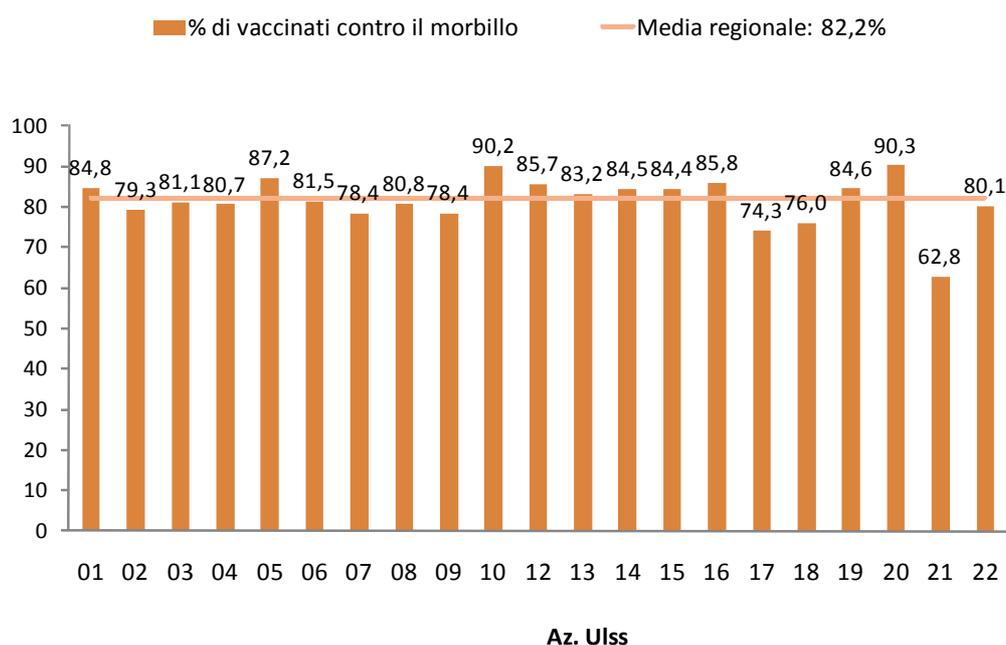
Morbillo, Parotite, Rosolia per i nati nel secondo semestre 2008

Con i dati della rilevazione effettuata al 31/03/2010 è possibile monitorare la percentuale di vaccinati contro morbillo-parotite-rosolia per i nati nel secondo semestre del 2008 (prima dose di vaccino); va tenuto conto però della possibile incompletezza del dato dovuta al non perfetto allineamento al calendario vaccinale (15° mese).

La quota regionale di vaccinazioni antimorbillo è pari all'82,2%. I tassi variano però notevolmente all'interno delle Aziende Ulss del territorio (Figura 16).

Tali dati hanno un valore puramente indicativo dal momento che l'offerta vaccinale è ancora in fase di completamento

Figura 16: Percentuale di vaccinati contro il morbillo nelle Aziende Ulss della Regione Veneto. Nati secondo semestre 2008. Dati al 31/03/2010.



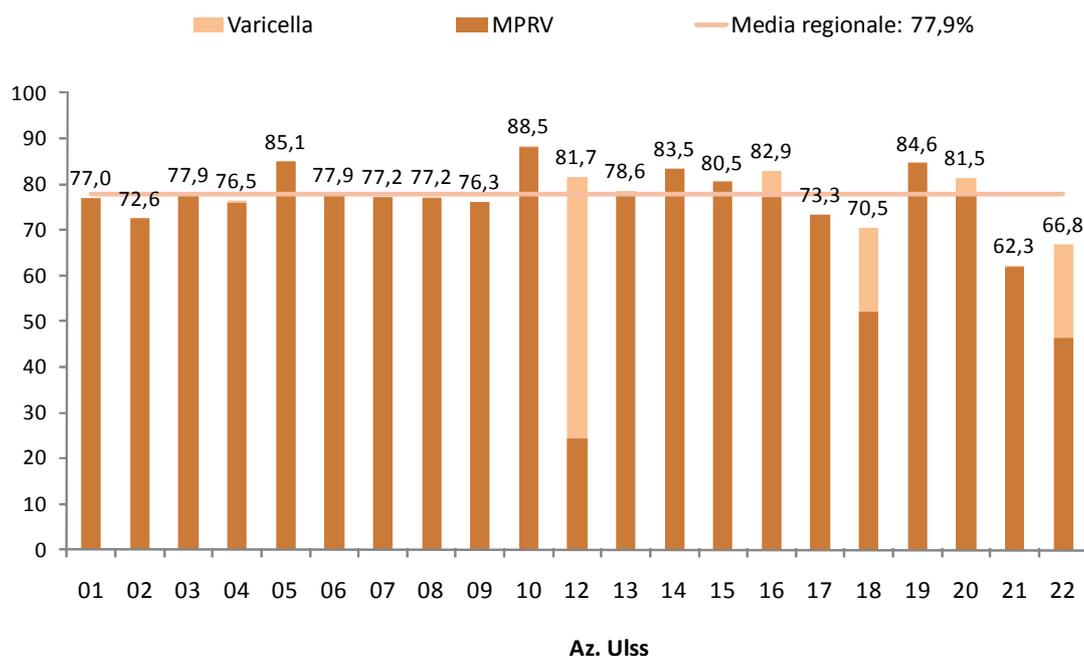
Varicella per i nati nel secondo semestre 2008

Anche per i dati di vaccinazione contro la varicella vale la stessa precauzione interpretativa già esplicitata per quelli di morbillo-parotite-rosolia.

La quota di bambini nati nel secondo semestre del 2008 a cui è stato somministrato il vaccino contro la varicella, recentemente introdotto nel calendario regionale, è pari a 77,9% (Figura 17).

In particolare la percentuale di vaccini quadrivalenti MPRV è pari a 72,2% in aumento di 14 punti percentuali rispetto al dato rilevato al 31/03/09 per la coorte di nati nel secondo semestre del 2007; mentre il livello di vaccinati con il singolo vaccino anti-varicella è invece sceso di quasi il 14,0% passando dal 19,8% al 5,7%.

Figura 17: Percentuali di vaccinazioni anti-varicella nelle Aziende Ulss della Regione Veneto. Nati secondo semestre 2008. Dati al 31/03/2010.



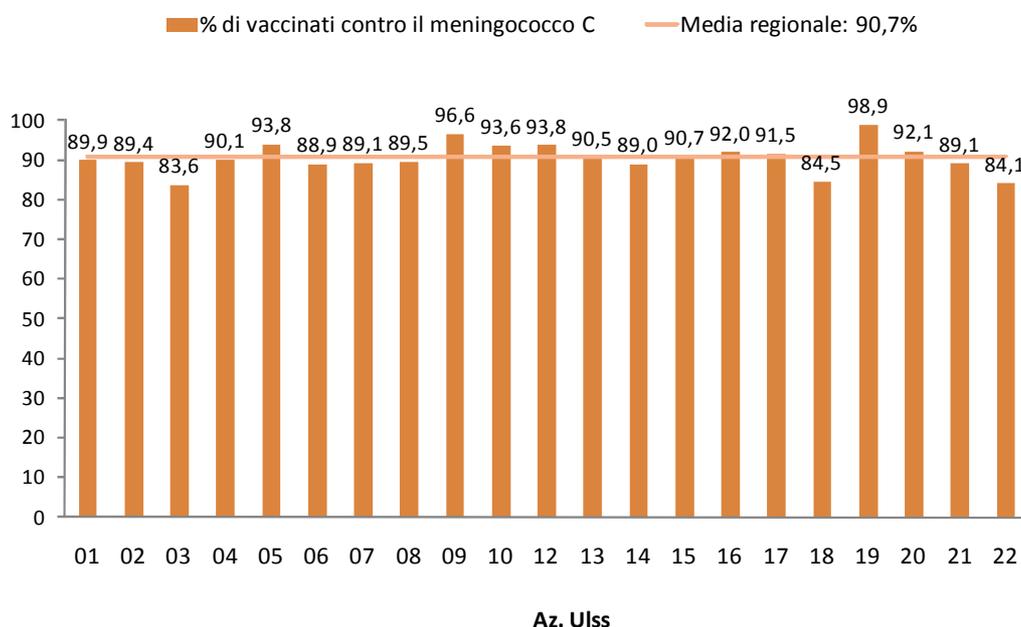
Anche la scelta tra vaccino singolo e vaccino combinato varia molto a livello aziendale: solo nelle Aziende Ulss 12, 16, 18, 20 e 22 sono state somministrate dosi del vaccino singolo contro la varicella.

Con particolare cautela va letto il dato relativo all'Azienda Ulss 12: con l'introduzione del nuovo sistema operativo di registrazione delle vaccinazioni (ONVAC), non è ancora stato completato il trasferimento dei dati dal precedente sistema operativo basato sull'anagrafe comunale di Venezia. Per l'Azienda in questione non è ancora quindi stato possibile aggiornare le informazioni sul vaccino anti-MPRV ma solo quelle del vaccino singolo contro la varicella.

Meningococco C per i nati nel secondo semestre 2008

Fra i nati nel secondo semestre del 2008 il livello di vaccinati contro il meningococco C è mediamente pari al 90,7% (Figura 18).

Figura 18: Percentuale di vaccinazioni antimeningococco C nelle Aziende Ulss della Regione Veneto. Nati secondo semestre 2008. Dati al 31/03/2010.



Fra le Aziende Ulss, il livello di copertura varia dall'83,6% dell'Azienda 3 di Bassano del Grappa al 98,9% dell'Azienda Ulss 19.

Richiami alla vaccinazione

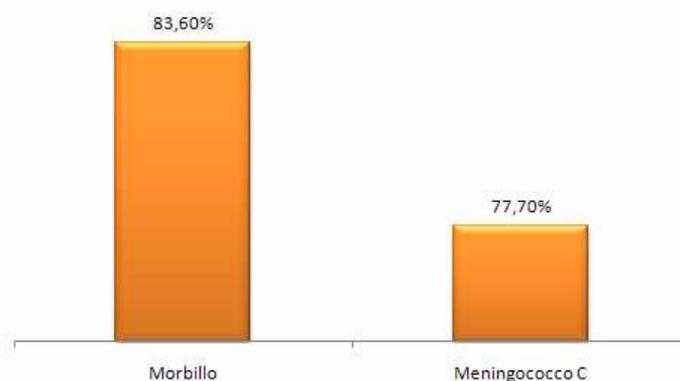
Il sistema di monitoraggio attivato dalla Regione Veneto in seguito alla sospensione dell'obbligo vaccinale prevede anche una rilevazione annuale sui richiami al sesto anno di età (prima e seconda dose) per morbillo, varicella e meningococco C e sui richiami al quindicesimo anno di vita per varicella, meningococco C e difterite-tetano-pertosse.

Morbillo, varicella e meningococco C al sesto anno di età

Per valutare l'attività al sesto anno di età è stata presa in considerazione la coorte di nati nel 2003 (46.422). A livello regionale le vaccinazioni di richiamo contro la varicella sono molto contenute e si attestano poco sopra l'1%, come per l'anno precedente, in quanto la maggior parte immuni per malattia.

Dalla Figura 19 si osserva che le vaccinazioni per il meningococco C sfiorano invece il 78% (in aumento di 12 punti percentuali rispetto allo stesso dato della rilevazione precedente) e quelle per il morbillo superano l'83% (valore leggermente inferiore rispetto al dato dell'anno scorso).

Figura 19: Coperture vaccinali per morbillo, varicella e meningococco C in Regione Veneto. Nati della coorte del 2003. Dati al 31/03/2010.

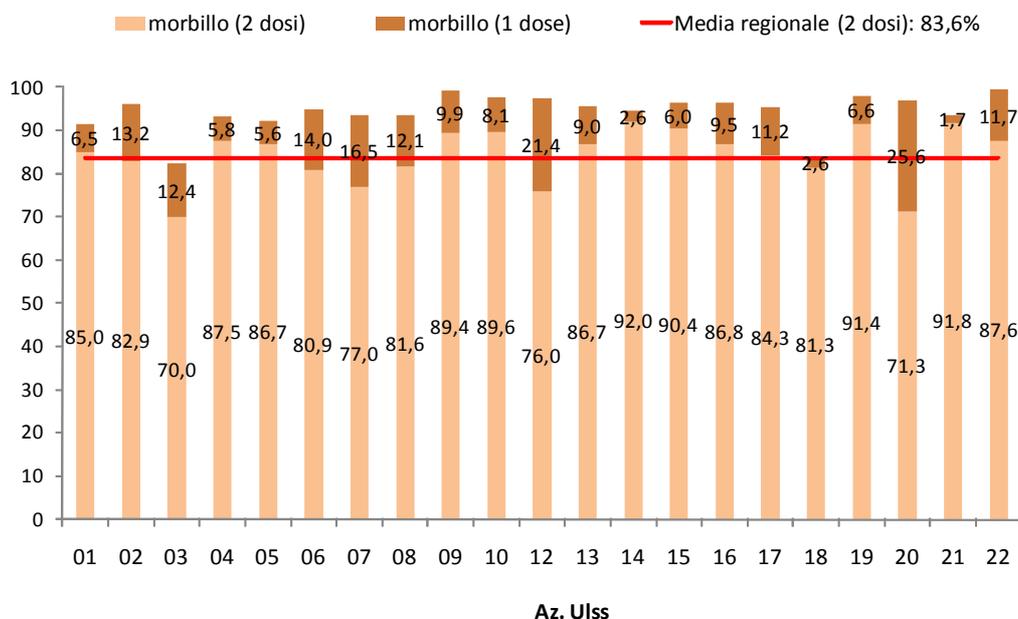


Per tutte e 3 le vaccinazioni esistono delle notevoli differenze a livello aziendale.

In quattro Aziende Ulss la copertura vaccinale contro il morbillo per i richiami al sesto anno di età risulta inferiore all'80%, mentre il valore più elevato (92,0%) si registra in corrispondenza dell'Azienda 14 (Figura 20). E' però in atto un'attività di recupero evidenziata nel grafico (prime dosi)

In linea generale la grande maggioranza di vaccinati ha scelto il vaccino combinato MPR e solo una minoranza quello di tipo MPRV.

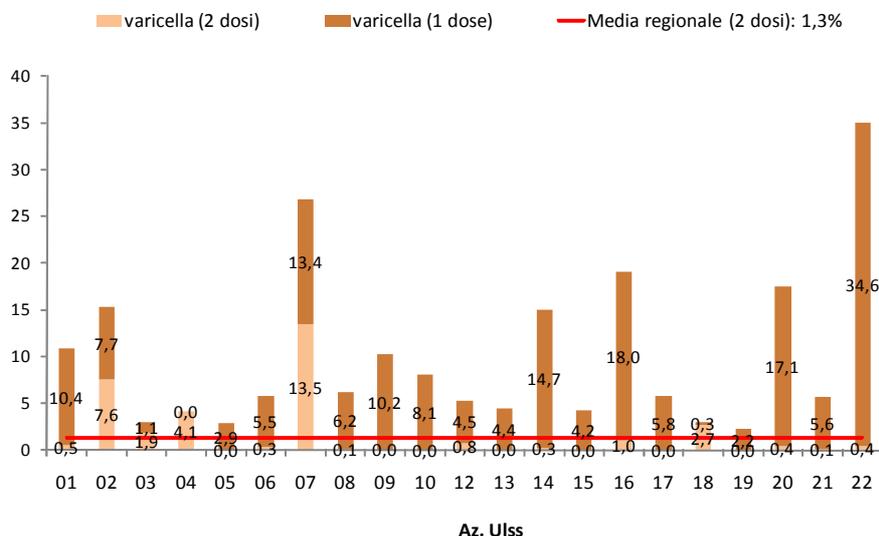
Figura 20: Coperture vaccinali per morbillo nelle Azienda Ulss della Regione Veneto. Nati della coorte del 2003. Dati al 31/03/2010.



Fatta eccezione per le Aziende Ulss 3 e 18 si ha che, nei restanti territori, la percentuali di nati nel 2003 che ha ricevuto almeno una dose di vaccino di richiamo è superiore al 90%. Il dato sulla copertura vaccinale con due dosi di vaccino antimorbillo dei richiami al sesto anno di età è quindi destinato a crescere; la media regionale è infatti dell'83,6% ma, considerando le dosi somministrate per la prima volta a questa stessa coorte, si può prevedere di arrivare a superare il 90%.

Ancora più eterogenea risulta essere la situazione delle vaccinazioni di richiamo contro la varicella. Nella quasi totalità dei territori infatti l'attività di richiamo deve ancora iniziare od è appena stata avviata; nell'Azienda Ulss 17 invece già il 13,5% dei nati nel 2003 è stato sottoposto alla vaccinazione (Figura 21).

Figura 21: Coperture vaccinali per varicella nelle Azienda Ulss della Regione Veneto. Nati della coorte del 2003. Dati al 31/03/2010.



Mentre nelle Aziende Ulss 1, 7, 9, 12, 20, 21 e 22 sono stati somministrati esclusivamente vaccini singoli, nei territori delle Aziende 6, 13, 14 e 18 è stato utilizzato solo il vaccino combinato MPRV.

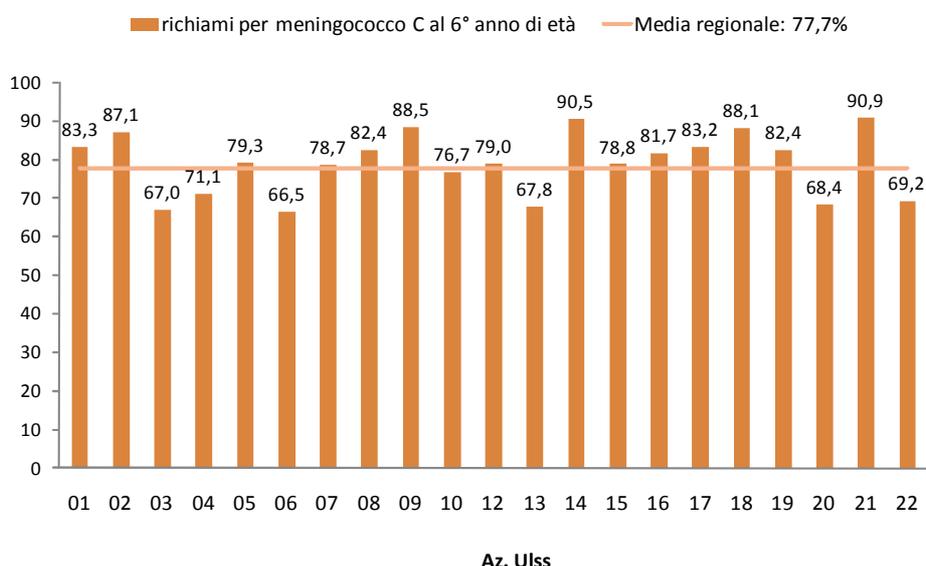
Anche per la vaccinazione contro la varicella è stato possibile recuperare il dato sulle sole prime dosi. Al 31/03/2010 il 9,9% dei nati della coorte del 2003 in Regione Veneto ha effettuato la prima dose di vaccino. In 8 Aziende Ulss la percentuale di nati a cui è stata somministrata almeno una dose di vaccino antivariarella supera il 10%.

Va infine specificato che nell'Azienda Ulss 12 non è stata avviata l'offerta attiva della vaccinazione antivariarella per i nati nella coorte del 2003, ma solo a cominciare dai nati nel 2005.

In 10 Aziende Ulss infine, il tasso di copertura vaccinale contro il meningococco C al sesto anno di vita risulta superiore all'80% (Figura 22).

Va precisato che il dato dell'Azienda Ulss 3 risulta essere provvisorio in quanto sono tuttora in corso recuperi di bambini invitati alla vaccinazione entro il 31 marzo 2010 che hanno però procrastinato la somministrazione.

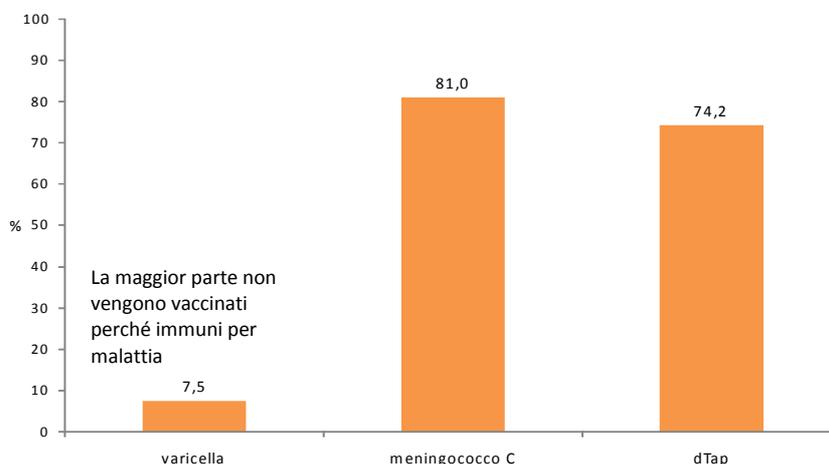
Figura 22: Coperture vaccinali per meningococco C nelle Azienda Ulss della Regione Veneto. Nati della coorte del 2003. Dati al 31/03/2010.



Varicella, meningococco C e difterite-tetano-pertosse al quindicesimo anno di età

Le chiamate al quindicesimo anno di età coinvolgono i nati della coorte del 1994 (42.552) e riguardano le vaccinazioni contro varicella, meningococco C e difterite-tetano-pertosse (dTap). Per questo tipo di vaccinazioni le oscillazioni percentuali sono fisiologicamente molto alte in quanto aumenta la presenza di soggetti immunizzati per malattia.

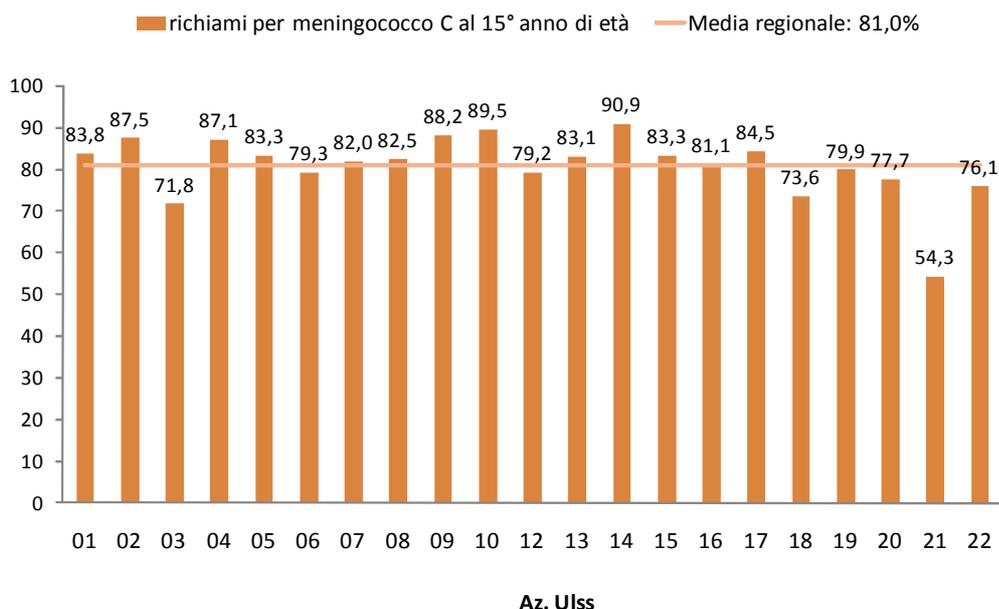
Figura 23: Coperture vaccinali per varicella, meningococco C e difterite-tetano-pertosse in Regione Veneto. Nati della coorte del 1994. Dati al 31/03/2010.



Come riportato dalla Figura 23, la copertura media regionale si aggira attorno al 7,5% per la varicella (in aumento dell'1,3% rispetto all'anno precedente); risulta invece pari all'81,0% per il meningococco C (superiore di oltre 2 punti percentuali rispetto allo stesso dato della rilevazione precedente) e supera il 74% per difterite-tetano-pertosse (in aumento del 10% rispetto al dato dell'anno scorso).

Oltre la metà delle Aziende della Regione Veneto ha una copertura vaccinale per il meningococco C che supera l'80%; vi sono però notevoli differenze all'interno dei singoli territori: si passa infatti dal 91% circa dell'Azienda 14 al 54% circa dell'Azienda 21 (Figura 25).

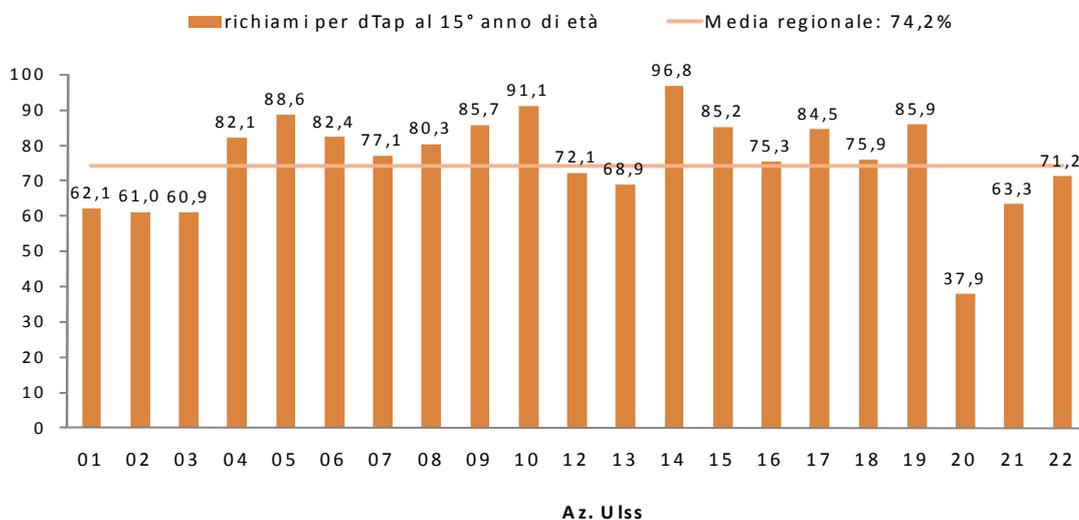
Figura 25: Coperture vaccinali per meningococco C nelle Aziende Ulss della Regione Veneto. Nati della coorte del 1994. Dati al 31/03/2010.



Ancora più eterogenea risulta essere la situazione territoriale dei richiami alla vaccinazione contro difterite-tetano-pertosse (Figura 26). La copertura minima è quella osservata nell'Azienda Ulss 20 (37,9%). Quasi il 97% dei bambini nati nel 1994 è stato sottoposto alla vaccinazione di richiamo per dTap. In generale, sono 6 le Aziende con un livello di copertura inferiore al 70%.

Per quanto riguarda l'Azienda Ulss 3 va detto che spesso gli adolescenti rifiutano la vaccinazione anti-dTap in favore del vaccino contro dT o del solo vaccino contro il tetano.

Figura 26: Coperture vaccinali per difterite-tetano-pertosse nelle Aziende Ulss della Regione Veneto. Nati della coorte del 1994. Dati al 31/03/2010.



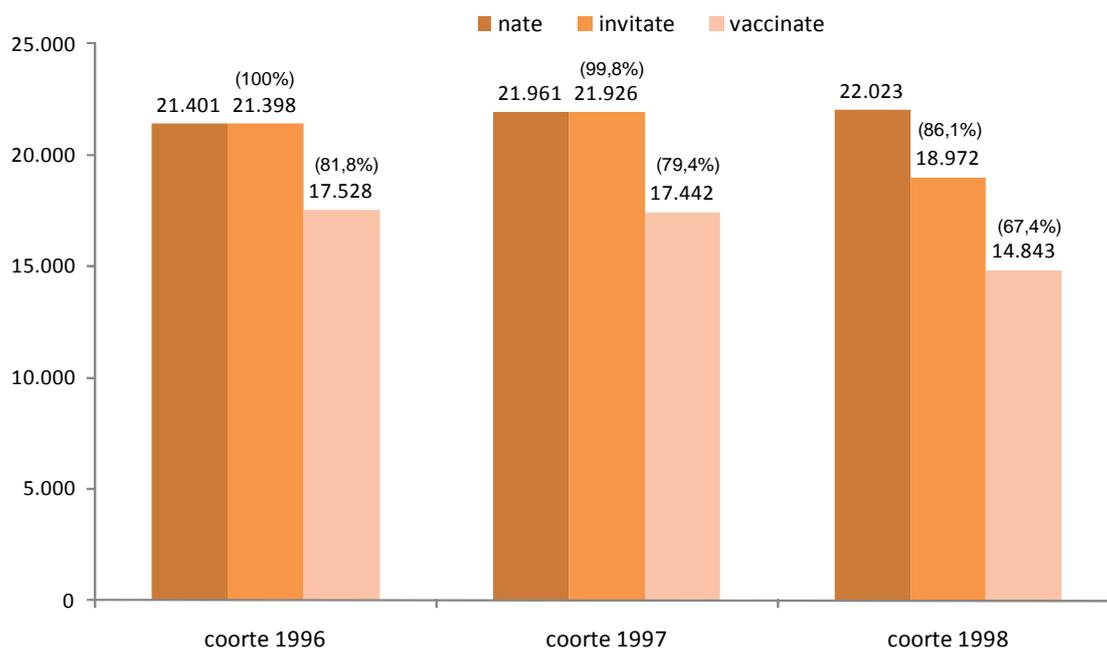
Campagna di vaccinazione anti-HPV

Per le coorti delle nate negli anni 1996, 1997 e 1998 è stata sviluppata, a livello territoriale, l'attività di invito alla vaccinazione. Il lavoro di convocazione svolto dalle Aziende Ulss consente quindi di fornire non solo le coperture vaccinali³ anti-HPV ma anche l'adesione alla vaccinazione⁴ da parte delle ragazze che hanno ricevuto l'invito a sottoposti al vaccino.

A partire dalla rilevazione precedente (dati al 30/09/2009) si è cercato di capire, anche per uniformità con la rilevazione nazionale, quale fosse la percentuale di donne nate tra il 1982 e il 1995 che si sono sottoposte spontaneamente alla vaccinazione contro il papilloma virus.

Per le nate nell'ultimo triennio considerato, la percentuale di coloro che hanno ricevuto l'invito alla vaccinazione è pari alla totalità per il 1996, al 99,8% per il 1997 e al 86,1% per il 1998 (Figura 27).

Figura 27: Numero di nate, invitate e vaccinate contro l'HPV in Regione Veneto. Coorti di nascita 1996-1998. Dati al 31/03/2010.



Coperture vaccinali e adesione alla vaccinazione per le coorti 1996-1998 per Azienda Ulss

Per le ragazze nate negli anni 1996, 1997 e 1998, le Aziende Ulss del territorio hanno avviato a livello locale un'attività di invito alla vaccinazione contro il papilloma virus. Mentre per le coorti del 1996 e 1997 l'invito è stato spedito alla totalità o quasi delle ragazze nate nel periodo di riferimento, per la coorte delle nate nel 1998 l'azione di invito al vaccino anti-HPV è ancora in corso e ha interessato ad oggi circa il 86% delle bambine.

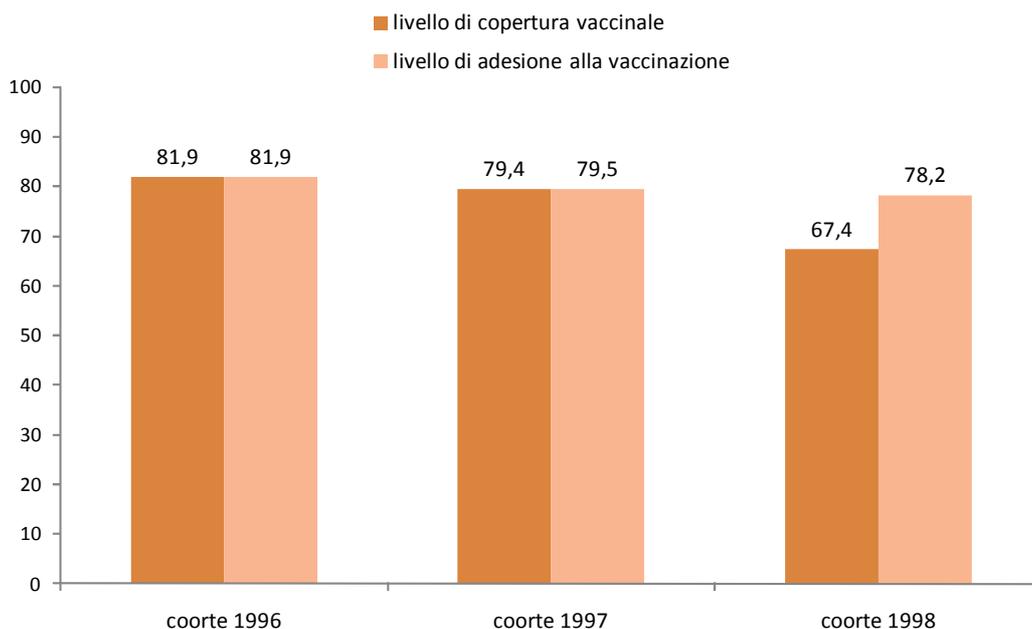
Nonostante i problemi connessi con la distribuzione del vaccino, solo 5 aziende non hanno completato la fase di invito alla vaccinazione, completata invece al 100% nelle restanti 16.

L'attività di invito alla vaccinazione trova riscontro positivo nell'alto livello di copertura vaccinale e di adesione alla vaccinazione da parte delle ragazze convocate. Quasi all'82% delle nate nel 1996 e all'80% delle nate nel 1997 è stata somministrata almeno una dose di vaccino anti-HPV. Attorno al 67% è invece la copertura vaccinale per le bambine nate nel 1998. (Figura 28).

³ Le coperture vaccinali sono calcolate dividendo il numero di vaccinate contro il papilloma virus per il numero di nate nella coorte di riferimento.

⁴ L'adesione alla vaccinazione viene calcolata rapportando il numero di ragazze vaccinate al numero di coloro che sono state invitate della Az. Ulss a sottoporsi al vaccino anti-HPV.

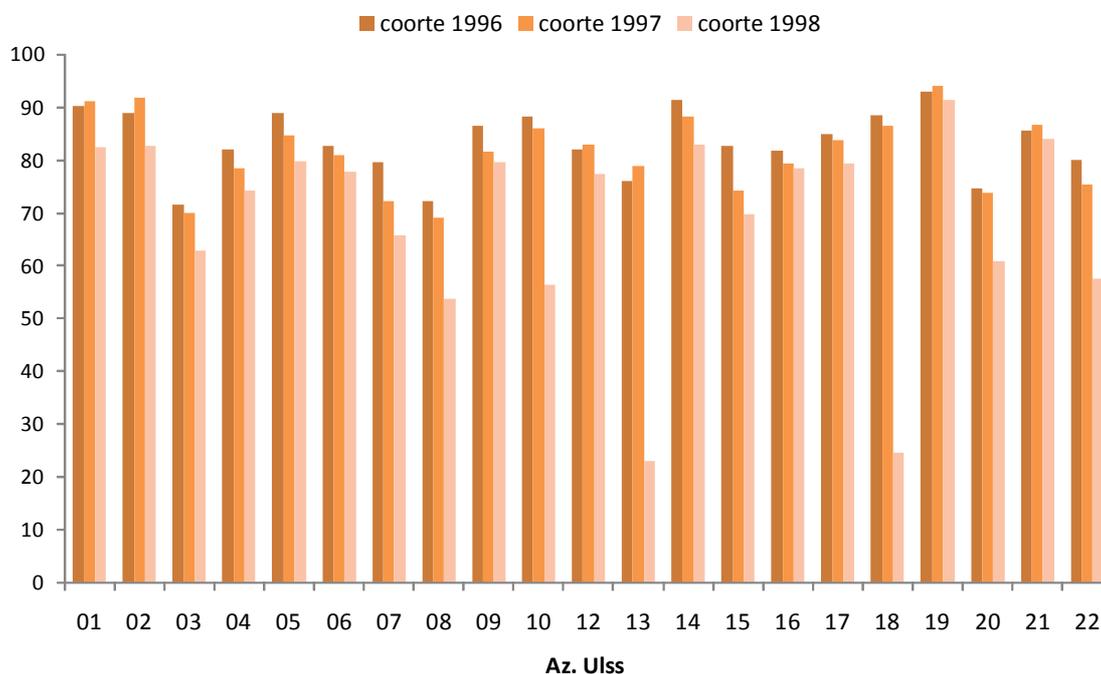
Figura 28: Livello di copertura vaccinale e di adesione alla vaccinazione contro l'HPV nella Regione Veneto. Coorti di nascita 1996-1998. Dati al 31/03/2010.



Per quanto riguarda il numero di cicli completati si osservano buoni livelli per le coorti del 1996 e del 1997, rispettivamente pari al 78,4% e al 67,8%, mentre è ancora molto contenuto per la coorte di nascita del 1998 (22,0%).

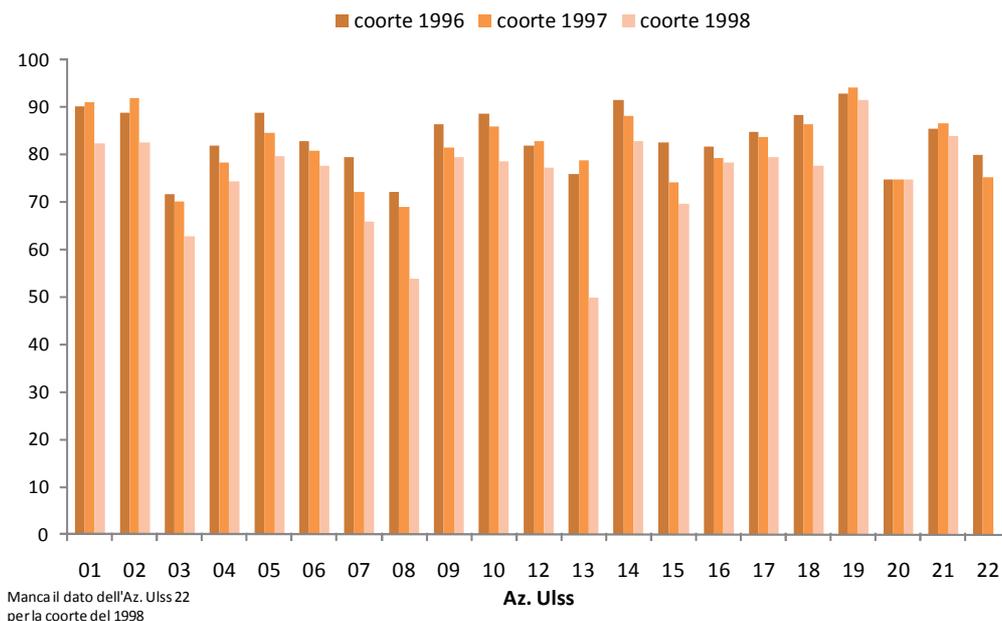
In Figura 29 viene riportato l'andamento delle coperture vaccinali anti-HPV per Azienda Ulss.

Figura 29: Livello di copertura vaccinale contro l'HPV nelle Aziende Ulss della Regione Veneto. Coorti di nascita 1996-1998. Dati al 31/03/2010.



Valutando invece il livello di adesione alla vaccinazione, si ha che, mentre per le coorti del 1996 e del 1997 il dato è in linea con quello della copertura vaccinale, per le ragazze nate nel 1998 si discosta di oltre 10 punti percentuali dai tassi di copertura contro il papilloma virus. Il 78% circa di queste bambine che hanno ricevuto l'invito alla vaccinazione si sono poi sottoposte alla vaccinazione (prima dose). In generale si tratta di valori molto elevati, che sottolineano quindi la buona riuscita dell'attività di convocazione alla vaccinazione anti-HPV svolta dalle Aziende Ulss regionali.

Figura 30: Livello di adesione alla vaccinazione contro l'HPV nelle Aziende Ulss della Regione Veneto. Coorti di nascita 1996-1998. Dati al 31/03/2010.



A livello territoriale, si nota che nell'Aziende 19 il livello di adesione alla vaccinazione contro il papilloma virus supera il 90,0% per tutte e tre le coorti considerate.

Per quanto riguarda la coorte del 1997 solo nell'Azienda Ulss 8 l'adesione al vaccino contro il papilloma virus risulta inferiore al 70% (Figura 30).

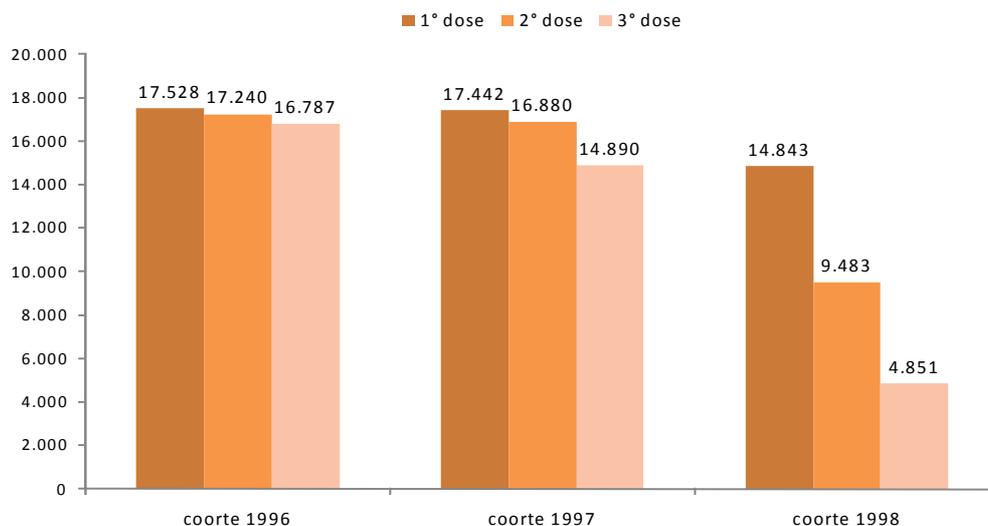
Numero di dosi di vaccino anti-HPV somministrate

Al 31/03/2010, sono state somministrate un totale di 49.813 prime dosi di vaccino contro il papilloma virus per le ragazze nate tra il 1996 e il 1998; il numero di seconde dosi è invece prossimo a 43.600 e quello dei cicli completi (3 dosi) è di circa 36.500⁵ per un totale di 129.944 dosi. A queste vanno poi aggiunte altre 61.630 dosi impiegate per la vaccinazione delle coorti di nate dal 1982 al 1995, per un totale regionale di 191.574 dosi impiegate per le vaccinazioni contro il papilloma virus.

Complessivamente il 67,8% delle dosi somministrate in Regione Veneto è stato utilizzato per vaccinare le bambine delle coorti 1996-1998.

La Figura 31 riporta il numero di dosi somministrate alle ragazzi appartenenti alle tre coorti di nascita per le quali le Aziende Ulss svolgono l'attività di invito alla vaccinazione anti-HPV.

Figura 31: Numero di dosi di vaccino anti-HPV somministrate nelle aziende Ulss della Regione Veneto. Coorti di nascita 1996-1998. Dati al 31/03/2010.



⁵ Il numero di dosi è cumulativo: ovvero le prime dosi comprendono sia i cicli completi sia le seconde dosi e sia le sole prime dosi; le seconde dosi comprendono sia i cicli completi che le sole seconde dosi.

CONCLUSIONI

Nella Regione Veneto il calcolo dei tassi di copertura a 24 mesi (calcolati sulla coorte di nati nel 2007 – modello 19r) supera abbondantemente la soglia del 95% prevista dal Piano Nazionale Vaccini per tutte le malattie per le quali è stata attivata la sospensione dell'obbligo vaccinale: si passa infatti dal 97,7% di difterite-tetano al 96,8% delle malattie invasive da Haemophilus influenzale tipo B (Hib). La copertura vaccinale contro il morbillo fa inoltre registrare una buona crescita e si assesta appena al di sotto della soglia (93,9%).

Nella coorte del 2007, 1.631 bambini nati non sono stati sottoposti alla vaccinazione antipoliomielite; di questi 903 (l'1,9% dei nati) costituisce un rifiuto alla vaccinazione.

Anche analizzando le coperture e le mancate vaccinazioni a livello locale, la soglia prevista è sempre superata, eccezion fatta per la sola Az. Ulss di Bassano che ancora non raggiunge il 95%.

Molto elevate risultano poi essere le coperture vaccinali per i richiami al settimo anno di età. I tassi calcolati per i nati della coorte del 2002 si attestano infatti al 95,1% per la poliomielite e al 91,3% per difterite-tetano.

Per i nati nel secondo semestre del 2009 le percentuali di vaccinati variano dal 95,1% per il tetano al 94,9% per la pertosse, l'epatite B e le malattie invasive da Hib. La richiesta del vaccino singolo al posto dell'esavalente rappresenta un fatto sporadico ed è maggiore nelle AULSS 13, 20, 2 e 4.

La mancata vaccinazione antipolio interessa il 5,5% dei nati nel secondo semestre del 2009 ed è un fenomeno concentrato in aree circoscritte a poche Aziende Ulss. Nella quasi metà dei casi si tratta di ritardi alla vaccinazione, mentre la quota di rifiuti definitivi è pari allo 1,6%.

La Tabella 4 riporta la distribuzione delle Aziende Ulss della Regione Veneto rispetto ai livelli di vaccinazione raggiunti per le vaccinazioni precedentemente considerate obbligatorie. In generale il 50% delle Aziende Ulss si mantiene su livelli di copertura desiderabili ($\geq 95,0\%$) per le vaccinazioni contro tetano, difterite, poliomielite ed epatite B. In particolare non esistono né situazioni di allarme né situazioni che richiedono particolare attenzione.

Tabella 4: Numero di Aziende Ulss della Regione Veneto classificate rispetto al livello di copertura per le vaccinazioni contro tetano, difterite, poliomielite ed epatite B. Nati secondo semestre 2009. Dati al 31/03/2010.

| | Livello di copertura | N° Az. Ulss | | | |
|----------------------|----------------------|-------------|-----------|--------------|-----------|
| | | Tetano | Difterite | Poliomielite | Epatite B |
| Desiderabile | $\geq 95\%$ | 11 | 10 | 10 | 10 |
| Accettabile | 90%-95% | 10 | 11 | 11 | 11 |
| Limite di attenzione | 86%-90% | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Allarme | $< 86\%$ | 0 | 0 | 0 | 0 |

Per quanto riguarda le vaccinazioni che esulano da quelle per cui è stata introdotta la sospensione dell'obbligo vaccinale, la percentuale di vaccinazioni antipneumococco 7valente si attesta al 93,1% per i nati nel secondo semestre del 2009. I livelli di vaccinazione a 15 mesi (nati nel secondo semestre del 2008) risultano pari al 90,7% per il meningococco C, al 77,9% per la varicella e all'82,2% per il morbillo.

Anche per quanto riguarda le vaccinazioni di richiamo al sesto e quindicesimo anno di età si registrano risultati positivi.

Per i nati nella coorte del 2003 la copertura vaccinale contro il morbillo si aggira attorno al 94%, mentre quella per il meningococco C al 78%. Molto contenuto risulta essere invece il tasso di copertura antivariella ma il dato è destinato a crescere poiché vi è un numero consistente di bambini che al 31/03/2010 hanno effettuato la sola prima dose.

Per i nati nella coorte del 1994 si osservano livelli di copertura vaccinale dell'81% per il meningococco C, del 74% per difterite-tetano-pertosse e del 7,5% per la varicella.

L'andamento della campagna vaccinale contro il papilloma virus evidenzia, al 31/03/2010, un'intensa attività di invito e vaccinazione delle ragazze tra gli 11 e i 12 anni di età.

Per le tre coorti di nate nel periodo 1996-1998 la percentuale di coloro che si sono sottoposte alla vaccinazione raggiunge livelli elevati. In particolare per le bambine dell'anno 1996 la copertura vaccinale raggiunge quasi l'82%, mentre per le bambine della coorte del 1997 è pari al 79,4% ed ha superato il 64%

per le bambine nate nel 1998. Per quest'ultima coorte di nascita l'attività di invito alla vaccinazione ha subito un forte incremento rispetto a quella rilevata con la precedente scheda di monitoraggio.

L'analisi dei dati contenuti nella scheda denominata "Allegato C" evidenzia che la Legge regionale n.07/2007 sulla "Sospensione dell'obbligo vaccinale per l'età evolutiva", in vigore per i nati dal 1° gennaio 2008, non ha influito in modo sostanziale sui livelli di copertura vaccinale; le percentuali di vaccinati si aggirano attorno alla soglia del 95% prevista dal Piano Nazionale Vaccini

In conclusione, per tutte le vaccinazioni, i tassi di copertura raggiunti nell'anno 2009 e le percentuali di vaccinati per i nati del secondo semestre del 2009 sono certamente il frutto della buona pratica vaccinale svolta dai Servizi Vaccinali delle Aziende Ulss del territorio e della cultura della prevenzione che si sta sempre più diffondendo tra la popolazione della Regione Veneto.

STRUTTURE COMPETENTI

Direzione per la Prevenzione
Servizio Sanità Pubblica e Screening

REDAZIONE A CURA DI

Dr. Francesca Russo
Dr. Cinzia Piovesan
Dr. Francesca Pozza

CONTROLLO FLUSSO DATI

Elena Verizzi